Siracusa. Domenica di incendi, superlavoro per i vigili del fuoco

Ancora una domenica di fuoco in provincia, che rende già chiaro che l'emergenza incendi è davvero già cominciata, con seri problemi di gestione del problema da parte dei vigili del fuoco, sempre a corto di uomini e mezzi rispetto alle necessità di intervento. Nel pomeriggio diversi roghi hanno impegnato le squadre, coordinate dal comando operativo di via Augusto Von Platen. Incendi anche in città, i più significativi in via Antonello da Messina e nella zona di viale Scala Greca, ma , contemporaneamente, in diversi comuni della provincia. Una concomitanza che ha determinato la conseguente necessità di attendere che alcune squadre si liberassero prima di indirizzarle verso un nuovo incendio. Nulla di nuovo, in realtà. La situazione si ripropone ogni volta che aumentano le temperature. Quest'anno, però, sarebbe anche peggiorata, visto che la manutenzione del verde, nel capoluogo e lungo le strade provinciale, non è stata curata a dovere, conseguenza, tra le altre cose, per le zone esterne al territorio comunale, delle difficoltà del Libero Consorzio, l'ex Provincia e del mancato rinnovo del contratto alla società "in house" "Siracusa Risorse".

Pallanuoto. L'Ortigia rosa vince lo scontro salvezza con

lo Sporting Club Flegreo e resta in A2

Con una giornata d’anticipo l’Ortigia rosa guadagna la permanenza in A2. Lo ha determinato il risultato della gara contro lo Sporting Club Flegreo, che le siracusane hanno vinto 8-7, davanti al pubblico della “Caldarella”. Festeggiano le ragazze dell’Ortigia, come ha festeggiato la suqadra maschile nella finale Play Out contro la Florentia. Ottima la prova delle ragazze di Valentina Ayala che, sostenute da un tifo incessante, hanno condotto il match sin dalle prime azioni concedendo solo l’ultimo tempo alla squadra ospite. Il primo quarto, infatti, si è concluso con un netto 2-0. Nella seconda frazione, le aretusee hanno incrementato il vantaggio portandosi sul 5-2. Prestazione attenta anche al rientro dal cambio campo, con un parziale di 3-2 per il momentaneo 8-4. Nell’ultimo periodo, le biancoverdi hanno concesso qualcosa alle avversarie che si sono portate a -1 ma la difesa siracusana ha retto fino alla fine e ha concluso con il successo che vale la salvezza matematica.“Vittoria sofferta, perché ce la siamo un po’ complicata nell’ultimo tempo – ha commentato Valentina Ayale a fine gara. Fortunatamente le ragazze hanno giocato bene, hanno dato il massimo e hanno mantenuto il vantaggio portando a casa la vittoria e la salvezza. Per noi era importante raggiungere questo obiettivo e siamo contente di averlo fatto davanti al nostro pubblico. Domenica andremo a giocare l’ultima partita a Velletri sicuramente con uno spirito diverso, ma entreremo in acqua convinte e consapevoli di giocarci al meglio l’ultimo match della stagione”.“Siamo felicissime per aver raggiunto la salvezza in anticipo rispettando l’obiettivo di inizio stagione – ha dichiarato invece il capitano aretuseo Anna Cassone. E’ stato un anno difficile, anche perché avevamo tante nuove giocatici. Abbiamo attraversato dei momenti in cui è stato necessario lavorare tanto ma siamo riuscite nel nostro

intento. Siamo contente di aver potuto festeggiare davanti al nostro pubblico che anche oggi è stato fantastico. La gioia è anche doppia dopo la salvezza raggiunta dai ragazzi. Non potevamo fallire e ci siamo riuscite. Per me, infine, è stato un onore avere Valentina Ayale come tecnico. E' alla sua prima esperienza importante in panchina ma credo molto in lei e sono sicura che avrà un grande futuro pieno di soddisfazioni".

Siracusa. La morte di Stefano Biondo, all'udienza di martedì il criminologo Carmelo Lavorino

Ci sarà anche il noto criminologo Carmelo Lavorino martedì mattina, nel corso dell'udienza, fissata per le 9,30, relativa al processo sulla morte di Stefano Biondo, il 21enne siracusano, disabile psichico, morto per un presunto caso di malasanità . Unico imputato, un infermiere dell'Asp. Dopo una serie di rinvii, il processo è entrato nel vivo. Stefano Biondo è morto il 25 gennaio 2011 . Una storia piena di interrogativi. Estenuante quanto determinata la lotta che la famiglia conduce dal giorno della tragedia, chiedendo che la verità emerga e che giustizia sia fatta. Nel 2008 Stefano entra in Tso, il trattamento sanitario obbligatorio,nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Umberto I di Siracusa. E' rimasto lì fino al giorno prima della sua morte. I familiari lo accudivano insieme ad un accompagnatore. Poi, un provvedimento del giudice del tribunale di Siracusa intima

alle istituzioni competenti l’individuazione di una struttura adeguata per Stefano. Il giovane viene così trasferito nella comunità alloggio di via delle Madonie. Il giorno dopo il trasferimento, nel pomeriggio del 25 gennaio, il decesso.

Giovane siracusana ambasciatrice contro la povertà, in missione con gli Youth Ambassadors di The One

Federica Bellassai ha 25 anni, è siracusana e ha la ferma convinzione che si possa fare davvero qualcosa per contrastare la “povertà estrema”. Non è un caso se il suo nome figura, con centinaia di altri volontari, tra quelli dei partecipanti al vertice internazionale di Parigi per chiedere azioni concrete per i più poveri nel mondo. E’ una degli Youth Ambassadors di The One Campaign e con lei oltre 250 giovani attivisti, provenienti da otto nazioni, parteciperanno al vertice in programma per gli inizi di giugno, a margine del Forum ministeriale dell’Organizzazione per la Cooperazione e per lo Sviluppo Economico (Ocse). Ci saranno i delegati di alcuni tra i paesi più ricchi, riuniti per discutere di sviluppo internazionale e delle questioni globali. Federica chiederà misure soprattutto a favore di donne e bambine. Un’esperienza molto importante, per la giovane siracusana, pronta a “mostrare ai politici quanta passione i giovani possano mettere nella lotta alla povertà estrema. Il forum Ocse è il

luogo in cui vengono discusse alcune delle questioni più importanti che riguardano il nostro pianeta -aggiunge Federica- Spero che Siracusa possa essere orgogliosa di avere una propria rappresentante schierata dalla parte della giustizia". Gli ambasciatori della gioventù incontreranno personalità del calibro di Erik Solheim, presidente del Comitato di aiuto allo sviluppo dell'Ocse e Andre Vallini, segretario di Stato francese per lo sviluppo. A Parigi prenderanno inoltre parte ad un'azione di sensibilizzazione pubblica. Per la Europe director di One, Diane Sheard "gli youth ambassadors sono una meravigliosa risorsa per aumentare la consapevolezza dei progressi significativi che abbiamo fatto verso la fine della povertà estrema. Sono felice che Federica e gli altri nostri giovani possano far sentire la loro voce". Questo è il terzo anno del programma Youth Ambassador in Italia. gli attivisti di ONE hanno già partecipato al G7 di Monaco di Baviera e all'Assemblea generale delle Nazioni Unite di New York.

Siracusa. Rissa in piazzetta San Rocco, denunciati in cinque

Una rissa, scaturita da futili motivi. E' scoppiata in piazzetta San Rocco la notte scorsa. Sul posto, subito dopo la segnalazione, gli uomini delle Volanti. Una volta raggiunto il luogo, i poliziotti hanno appurato che un gruppo di persone si stava affrontando. Una violenta lite partita da un diverbio, per ragioni banali, poi degenerato, con un repentino

passaggio dalle offese alle mani. La polizia ha denunciato i cinque partecipanti alla rissa, tutti stranieri. Dovranno rispondere di rissa e danneggiamento.

Noto. Ladri in azione in contrada Vadeddi, interrotti dalla polizia

Sono stati denunciati per tentato furto. Due uomini, ieri, sono stati sorpresi dagli agenti del commissariato di Noto, nel corso dell'attività di prevenzione che tocca anche le zone rurali. I due malviventi avevano raggiunto un casolare di contrada Vaddeddi e, all'arrivo dei poliziotti, erano intenti a svellire il pavimento, formato da basole di antica fattura.

Siracusa. Prometeo Incatenato di Eschilo, in scena gli alunni dell'istituto "Rizza"

All'Antico Mercato di Ortigia il sipario si è alzato, oggi pomeriggio, per gli studenti dell'istituto tecnico "Rizza", impegnati, nella veste di attori, nella rappresentazione del "Prometeo Incatenato" di Eschilo. Lo spettacolo, con la regia di Daniela Castelluccio e Nino Muccio, ha preso il via alle 18,30 e rientra nell'ambitro delle iniziative collaterali al 52esimo ciclo di rappresentazioni classiche al Teatro Greco di

Siracusa. Un evento inserito tra gli appuntamenti della 22esima edizione del Festival Internazionale del Teatro Classico dei giovani, che ha come scenario naturale il teatro greco di Palazzolo.

Siracusa. Azione Cattolica, il presidente Truffelli al Santuario:"Aiutiamo la chiesa in ogni diocesi"

“L’Azione Cattolica vuole aiutare la chiesa italiana a realizzare in ogni diocesi, in ogni parrocchia, la chiesa dell’Evangeli Gaudium”. È questo il fulcro del messaggio lanciato, stamani, da Matteo Truffelli Presidente Nazionale dell’Azione Cattolica Italiana che, presso il Santuario della Madonna delle Lacrime, ha incontrato gli associati dell’ACI Arcidiocesi di Siracusa. Il benvenuto e la sua presentazione nelle parole del Presidente diocesano Raffaele Gurrieri, che insieme all’Assistente Diocesano Don Salvo Caramagno, ai vice presidenti e responsabili dei diversi settori e dei tanti associati hanno potuto cogliere importanti spunti di riflessioni, oltre che un confronto con la presidenza nazionale.
Il titolo della giornata, “Il tutto abbraccia la parte”, è stato punto di partenza dell’analisi condotta da Truffelli per dispiegare l’ACI all’interno della realtà, del territorio, della parrocchia, del gruppo in cui è chiamata a realizzare quel “sogno di Chiesa” che Papa Francesco descrive accuratamente nell’enciclica. <<Siamo chiamati a vivere “qui”, adeguando la nostra associazione – precisa il Presidente Nazionale dell’ACI – per rispondere alle esigenze e alle

problematiche del tempo e del luogo in cui chiamati ad operare. L'Azione Cattolica deve sapersi ridisegnare, rideclinare per prendersi cura concretamente delle persone. E Lo deve fare in modo creativo, audace, coraggioso, cogliendo le attese e le risorse, per realizzare quella chiesa che Papa Francesco ama sollecitare "in uscita". Lo deve fare partendo dalla forza di laici impegnati e associati e associazione vuol dire "insieme"; insieme confronto, dialogo, cura degli altri.>> Truffelli si sofferma sulla necessità di essere "Credenti inquieti" (titolo del suo ultimo libro), "per crescere in una vita in cui la fede non serve da anestetizzante, non sia consolatoria – detta Truffelli – ma che sia fede che spinga a mettersi in discussione, che colga il cambiamento, che inneschi la ricerca dell'essenziale. L'azione cattolica non è altro che strumento della Chiesa, una parte piccola di essa che vive "solo" per contribuire a realizzare quel "tutto" che abbraccia ogni singola parte. C'è bisogno, dunque, di un'associazione capace di tessere legami di vita buona, di costruire alleanze all'interno e all'esterno della vita parrocchiale, per realizzare quella "casa comune" che Dio ci ha affidato". Un ampio dibattito ha colto ulteriori aspetti della vita associativa e che ha poi alimentato un conseguente confronto con una presidenza che lascia il compito, ad ogni realtà associativa, di declinarsi in funzione dell'esigenze e delle necessità del territorio in cui è chiamata ad evangelizzare ed operare.

Siracusa. Tentata rapina in banca: malviventi fanno

irruzione, poi rinunciano

Tentata rapina ai danni della Banca di Credito Cooperativo di Pachino, sezione di Siracusa. I malviventi hanno preso di mira, ancora una volta, la Bcc di via Senatore Di Giovanni. Secondo una prima ricostruzione, affidata alla polizia, in due, uno dei quali armato, hanno fatto irruzione all'interno dell'istituto bancario. Una volta nei locali dell'istituto avrebbero intimato ai presenti di non muoversi, seminando il panico. Subito dopo, per ragioni da chiarire, i due avrebbero deciso di desistere dal loro intento, fuggendo a piedi per le vie limitrofe. Indagini in corso.

Siracusa. In rada il megayacht del cofondatore di Microsoft

Ha fatto ingresso in porto nella tarda mattinata "Octopus", il megayacht di proprietà di Paul Allen, il cofondatore, insieme a Bill Gates, di Microsoft. Un'imbarcazione di lusso, 126 metri di lunghezza, che fino al 2003 era considerata il più grande yacht al mondo (oggi è il quattordicesimo). In dotazione, due elicotteri sul ponte superiore e un totale di sette tender. All'interno anche una piscina e due mini sottomarini, oltre ad una discoteca, uno studio musicale di registrazione, un cinema e un campo da basket. Lo yacht resta in rada vista l'impossibilità di attraccare in banchina, in attesa dell' "ok" della Regione. A bordo, oltre all'imprenditore milionario, altri 40 ospiti.